

Prot.228/2006

Bologna, 19.04.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, in merito alla discussione in aula del PdL: "Misure per l'accelerazione di interventi a favore delle ferrovie regionali", ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Di fronte a questo PdL, con il quale viene consentito alle quattro aziende del trasporto ferroviario regionale (Fer srl, Consorzio Act di Re, Atcm SpA di Mo, Atc SpA di Bo) di accedere ai mutui, a fronte di un finanziamento statale di 118 milioni di euro, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'acquisto di nuovi treni elettrici, **manca completamente una visione strategica del trasporto pubblico regionale e un piano di razionalizzazione di impiego delle risorse.**

Emblematico è il caso della Fer srl, che oltre alla gestione di alcune linee ferroviarie nel territorio regionale, mantiene incomprensibilmente anche la gestione del trasporto di autolinee nella Provincia di Rimini in concorrenza con l'altra Agenzia di Trasporto pubblico Tram Servizi SpA.

La Regione si trova perciò a sostenere due aziende regionali che svolgono le medesime funzioni nello stesso territorio, un inutile doppione che pesa sul bilancio regionale.

Sarebbe opportuno che le autolinee e il personale, gestite dalla Fer srl, venissero rilevate dall'Agenzia Tram per realizzare le più normali economie di gestione senza perpetuare il costoso mantenimento di inutili carrozzoni, lo stesso patrimonio immobiliare della Fer srl potrebbe essere dimesso per favorire importanti opere di riqualificazione urbana, come ad esempio l'area delle "padane" per la valorizzazione dell'Anfiteatro Romano.

Mentre per quanto riguarda "l'emergenza mobilità", abbiamo rilevato alla Giunta Regionale l'importanza strategica di riattivare alcune tratte, da tempo irresponsabilmente dismesse, come la Rimini – San Marino, realizzata negli anni 30 in appena due anni e che oggi potrebbe essere funzionale ai pendolari e ai turisti, senza perseverare dietro a progetti (Trc Rimini-Riccione) contestati e incompatibili con il più economico sistema filoviario."

Ufficio Stampa